

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave, cofinanziate dal Fondo sociale europeo Programma Operativo 2014 - 2020.

Il giorno **22 Gennaio 2016** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

ASSESSORI

CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la Legge provinciale 16 giugno 1983 n. 19 «Organizzazione degli interventi di politica del lavoro»;
- visto il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015 – 2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 2 novembre 2015 «Documento degli Interventi di Politica del Lavoro – 3.A.b) Formazione per migliorare l'occupabilità»;
- visto il Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- visto l'Accordo di partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- visto il Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 - *«Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale»* - per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, e in particolare l'art. 10 comma 4 che prevede la gestione delle operazioni previste dagli avvisi direttamente dall'autorità di gestione in collaborazione con le strutture provinciali di merito;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto *«Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.»*;
- considerato che tale deliberazione risulta compatibile con il nuovo Regolamento n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e pertanto applicabile ai sensi dell'art. 38 dello stesso fino all'approvazione della deliberazione prevista dall'art. 26 del medesimo;

- vista la deliberazione di data 9 febbraio 2015, n. 154 avente ad oggetto «*Programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020: indirizzi alle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE)*»;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 che approva «*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo*», così come approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 13 luglio 2015, n. 1150 concernente la nomina per il periodo luglio-dicembre 2015 del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali cofinanziate dal Fondo sociale europeo e dalla Garanzia Giovani;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1690 di data 6 ottobre 2015 avente ad oggetto «*Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020*»;
- visto l'articolo 55, comma 4 e 5 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 recante «*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento*» e l'art. 26 del Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;
- visto l'articolo 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, recante «*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*»;
- posto che l'obiettivo è quello di realizzare, nel più breve tempo possibile, anche i percorsi delle competenze chiave attraverso il dispositivo a voucher;
- verificato che l'obiettivo richiamato all'alinea precedente può essere conseguito solo:
 - a) rispettando i vincoli imposti nell'utilizzo dei finanziamenti europei attraverso la ridefinizione di costi unitari standard ora/allievo sulla base dell'analisi storica dei costi medesimi;
 - b) definendo e realizzando un sistema informativo/gestionale e di controllo adeguato, nel rispetto della disciplina in materia di interventi cofinanziati FSE;
- preso atto che i percorsi «competenze chiave» costituiscono un'azione volta ad assolvere i Livelli Essenziali delle Prestazioni e ad attuare la condizionalità e che pertanto risulta necessario garantire il servizio con continuità;
- visti i pareri del Servizio Europa di data 18 dicembre 2015 protocollo PAT/RFS139-18/12/2015-0652157, del Servizio Pianificazione e controllo strategico di data 10 dicembre 2015 protocollo PAT/RFS010-10/12/2015-0635551, del Dipartimento Affari Finanziari di data 21 dicembre 2015 protocollo PAT/RFD317-21/12/2015-0654017, del Servizio Supporto alla Direzione generale e

ICT di data 4 dicembre 2015 protocollo PAT/RFS172-04/12/2015-626541, contenente alcuni rilievi, accolti per la parte inerente la legittimità del procedimento amministrativo;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, lo «schema di Avviso» di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le «Disposizioni generali di gestione», allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere da parte degli organismi presentatori di proposte progettuali a valere sull'Avviso di cui al precedente punto 1);
- 3) di dare atto che la modulistica e la guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo sono approvate con determinazione del Dirigente del Servizio Europa;
- 4) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell'art. 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, sul sito dell'agenzia del Lavoro, nonché di dare comunicazione dei contenuti essenziali dello stesso, sotto forma di estratto, su almeno un quotidiano a diffusione locale;
- 5) di dare atto che agli oneri conseguenti all'attuazione della presente deliberazione si provvederà secondo gli stanziamenti già autorizzati nel bilancio dell'Agenzia del Lavoro;
- 6) di rinviare a successiva determinazione dell'Agenzia del Lavoro l'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali valutate;
- 7) di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

AR

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

«Investiamo nel vostro futuro»

AVVISO

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
AVENTI CONTENUTO FORMATIVO**

Operazione denominata:

Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave

cofinanziate dal Fondo sociale europeo e di cui al vigente «Documento degli Interventi di Politica del Lavoro – 3.A.b) Formazione per migliorare l’occupabilità».

1. PREMESSA

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Detto programma è cofinanziato dall’Unione Europea – Fondo sociale europeo, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Provincia autonoma di Trento.

Gli interventi sono finanziati a valere sull’Asse 1 - Occupazione Obiettivo specifico 8.5 - «Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata».

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante «Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale» e in particolare gli artt. 18 - 20;

- la legge provinciale 16 giugno 1983 n. 19 «Organizzazione degli interventi di politica del lavoro»;
- il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015 - 2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 2 novembre 2015 «Documento degli Interventi di Politica del Lavoro - 3.A.b) Formazione per migliorare l'occupabilità»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato: «Regolamento FSE e FESR»;
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 inerente il sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare, che risulta compatibile con il nuovo Regolamento n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e pertanto applicabile ai sensi dell'art. 38 dello stesso fino all'approvazione della deliberazione prevista dall'art. 26 del medesimo;
- la deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690 avente ad oggetto: «Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020», di seguito denominati: «Criteri di attuazione»;
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 dicembre 2015, n. 2342 avente ad oggetto: «Approvazione dei "Criteri di valutazione dei progetti a

cofinanziamento Fondo sociale europeo per il potenziamento delle competenze chiave (Key competences)” per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento», di seguito denominati: «Criteri di valutazione»;

- la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del Dirigente del Servizio Europa e la guida alla procedura informatica.

La documentazione di supporto alla stesura del progetto, nonché la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell’Agenzia del Lavoro nella sezione Modulistica e Normativa - Modulistica per Aziende ed Enti - Formazione - Modulistica per gli Enti accreditati - Modulistica «Key competence».

La modulistica di presentazione è consultabile sul sito della Provincia autonoma di Trento www.modulistica.provincia.tn.it.

2. INTERVENTI FINANZIABILI, OBIETTIVI E RISORSE DISPONIBILI, TEMPI DI ATTUAZIONE

Con il presente Avviso si invitano gli interessati che dispongono dei requisiti previsti nel successivo punto 3 a presentare proposte di intervento formativo per l’operazione di seguito riportata:

*«Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave»
codice operazione 2015_1_851_02*

tipologia ampiamente descritta dalla Direttiva 2006/962/CE relativa alle **competenze chiave** per l’apprendimento permanente individuate dall’Unione europea e corrispondenti alle competenze «**di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione**» (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente, 2006).

Esse vengono individuate in riferimento a **otto ambiti generali**:

1. K1 comunicazione nella madrelingua;
2. K2 comunicazione nelle lingue straniere;
3. K3 competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. K4 competenza digitale;
5. K5 imparare a imparare;
6. K6 competenze sociali e civiche;
7. K7 spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. K8 consapevolezza ed espressione culturale.

Questi ambiti di competenza possono essere proposti e sviluppati a diversi livelli e con differenti gradi di approfondimento in considerazione delle caratteristiche del target interessato.

Gli interventi finanziabili rientrano nelle tipologie di attività a carattere formativo di cui al capo II, sezione I del decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.

Il numero di azioni realizzabili, il numero di persone potenzialmente coinvolte e le risorse previste riferibili al presente Avviso sono riassunte nella scheda sintetica seguente:

Numero interventi	400
Numero utenti	6.000
Risorse a cofinanziamento FSE – 2014-2020	€ 5.000.000,00

Tempi di attuazione

Gli interventi di cui al presente Avviso dovranno concludersi entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria; tale termine potrà essere prorogato di un ulteriore anno o comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

L'avvio di ciascun percorso previsto è vincolato all'iscrizione di almeno 10 allievi fino ad un massimo di 25 allievi iscritti e sarà avviato ogni mese, il terzo lunedì, salvo necessità di avviare in altra data, per festività o altri eventi a carattere eccezionale.

Risorse disponibili

Complessivamente a valere sul presente Avviso sono disponibili euro 5.000.000,00 (di cui euro 2.500.000,00 costituiscono il cofinanziamento del fondo sociale europeo, pari al 50% del totale).

Le risorse potranno essere integrate con successivo provvedimento.

Si prevede l'individuazione, a seguito della procedura di cui al presente Avviso, di dieci soggetti diversi per i dieci percorsi formativi destinati alla formazione di una competenza chiave, anche declinata in più percorsi.

Pertanto, ancorché le key competences sono e rimangono 8, risulta opportuno attivare percorsi per perseguire traguardi di apprendimento con riferimento a 10 aree, come sotto indicate.

Competenza Chiave		Titolo del Percorso	
K1	Comunicazione nella madrelingua/lingua italiana	K1	Comunicazione efficace
K2	Comunicazione nelle lingue straniere (lingua inglese)	K2A	Comunicare tra culture usando l'inglese
K2	Comunicazione nelle lingue straniere (lingua tedesca)	K2B	Comunicare tra culture usando il tedesco
K3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	K3	La matematica di tutti i giorni
K4	Competenza digitale	K4A	Il computer per informarsi: Office Automation
K4	Competenza digitale	K4B	Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti
K5	Imparare a Imparare	K5	Apprendere con metodo
K6	Competenze sociali e civiche	K6	Regole di cittadinanza e partecipazione sociale
K7	Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità	K7	Dall'idea all'impresa
K8	Consapevolezza ed espressione culturale	K8	Comunicazione e creatività

Articolazione territoriale

I dieci percorsi formativi si realizzeranno, con rotazione mensile, nelle circoscrizioni territoriali dei 12 Centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento. Nello specifico saranno attivati mensilmente 5 percorsi nella circoscrizione del Centro per l'impiego di Trento e 5 nella circoscrizione del Centro per l'impiego di Rovereto (5 edizioni a Trento e 5 edizioni a Rovereto) e uno nelle circoscrizioni territoriali degli altri dieci Centri per l'Impiego.

Le modalità di attivazione dei percorsi sono riportate nel successivo punto 14 «Procedure di attivazione».

3. SOGGETTI PROPONENTI, REQUISITI DEGLI AFFIDATARI E VINCOLI PER LA PRESENTAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite

da ciascuna impresa con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse con relativa quantificazione finanziaria).

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma del comma 2 dell'art. 25 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente Avviso gli organismi nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento.

I soggetti che risulteranno in graduatoria in posizione utile per ricevere il finanziamento dovranno avere assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e rispettato se prevista la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159). Nel caso di irregolarità nel DURC sarà assegnato al Soggetto un termine di massimo 15 giorni di calendario per regolarizzare la posizione, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento.

4. SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi formativi sono i lavoratori disoccupati e/o sospesi. Precedenza sarà riservata ai titolari di un ammortizzatore, entrati nello stato di disoccupazione da almeno 6 mesi e da non più di 12 mesi. I Lavoratori devono essere domiciliati in provincia di Trento. L'offerta di cui al presente Avviso costituisce azione per assolvere ai «Livelli Essenziali delle Prestazioni».

I requisiti di ammissibilità all'intervento saranno verificati direttamente dai Centri per l'impiego, che procederanno all'iscrizione dei richiedenti. Gli

interventi formativi e i nominativi saranno comunicati attraverso l'utilizzo del sistema informatico di gestione, all'ente gestore individuato, nei termini e tempi definiti al punto 15 del presente Avviso. Le relative schede di iscrizione saranno trasmesse alla struttura provinciale competente alla loro elaborazione.

5. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI

Le ipotesi progettuali presentate devono rispecchiare quanto previsto dal Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento, Obiettivo specifico 8.5 – **«Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata»**. Operazione denominata **«Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave»** approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2377 di data 29 dicembre 2014 e dal vigente Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015 – 2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 2 novembre 2015 «Documento degli Interventi di Politica del Lavoro – Intervento 3.A.b) Formazione per migliorare l'occupabilità» e dal presente Atto in riferimento a: obiettivi, contenuti, beneficiari, articolazione, tipologie d'intervento, vincoli di durata, parametri relativi al costo unitario standard, parametri attuativi minimi, numero minimo e massimo dei partecipanti e caratteristiche degli stessi.

Nello specifico i percorsi formativi dovranno avere una durata di 60 ore procapite, la formazione dovrà essere erogata entro 15 giorni lavorativi consecutivi dalla data di avvio (la formazione non potrà superare le 8 ore giornaliere). Il numero minimo degli iscritti per dare avvio al corso è 10 e massimo di 25 allievi iscritti.

Sono previsti dieci differenti percorsi formativi, questi sono (riportati nell'ordine che farà da riferimento per la loro rotazione):

1. K1 Comunicazione efficace;
2. K2A Comunicare tra culture usando l'inglese;
3. K2B Comunicare tra culture usando il tedesco;
4. K3 La matematica di tutti i giorni;
5. K4A Il computer per informarsi: Office Automation;
6. K4B Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti;
7. K5 Apprendere con metodo;
8. K6 Regole di cittadinanza e partecipazione sociale;
9. K7 Dall'idea all'impresa;
10. K8 Comunicazione e creatività.

Gli obiettivi dei vari percorsi formativi, con l'indicazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e delle competenze di cittadinanza, sono descritte di seguito, come definite nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006.

1. Comunicazione nella madrelingua/lingua italiana

K1. Titolo: «Comunicazione efficace»

Definizione:

la comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, quotidiano e tempo libero. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. e 3. Comunicazione nelle lingue straniere:

2. K2A Titolo: «Comunicare tra culture usando l'inglese»

3. K2B Titolo: «Comunicare tra culture usando il tedesco»

Definizione:

la comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta - comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali - istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue a seconda del background sociale e culturale, dell' ambiente e delle esigenze e/o interessi.

4. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

K3 Titolo: «La matematica di tutti i giorni»

Definizione:

la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

5. e 6. Competenza digitale

5. K4A Titolo: «Il computer per informarsi: office automation»

6. K4B Titolo: «Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti»

Definizione:

la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per:

- reperire, valutare, conservare, produrre, presentare informazioni attraverso l'utilizzo dell'office automation «Il computer per informarsi: office automation»;
- scambiare informazioni per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet «Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti».

7. Imparare a imparare

K5 Titolo: «Apprendere con metodo»

Definizione:

imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

8. Competenze sociali e civiche

K6 Titolo: «Regole di cittadinanza e partecipazione sociale»

Definizione:

queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociali e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

9. Spirito di Iniziativa e imprenditorialità

K7 Titolo: «Dall'idea all'impresa»

Definizione:

il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

10. Consapevolezza ed espressione culturale

K8 Titolo: «Comunicazione e creatività»

Definizione:

consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

I percorsi formativi dovranno prevedere formazione in aula anche con tecniche di esercitazione e di simulazione e di supporto individualizzato o di gruppo che andranno annotate sul registro. Le attività di supporto di gruppo potranno essere erogate alternandole alle attività formative di aula/laboratorio, mai contemporaneamente a queste. Le attività di supporto individuale potranno essere eccezionalmente erogate contemporaneamente alle attività formative d'aula/laboratorio previa motivata comunicazione all'Amministrazione.

Oltre ai contenuti funzionali all'acquisizione delle competenze chiave individuate per ogni percorso formativo, sono stabiliti i seguenti contenuti obbligatori (pena l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale presentata):

- metodologie e tecniche per una efficace ricerca attiva del lavoro, quali la stesura del curriculum vitae, candidature online, rapportate alle esigenze del gruppo o del singolo individuo e possono comprendere attività di orientamento professionale, incluso il bilancio di competenze. Le stesse dovranno essere erogate da formatori qualificati che abbiano svolto per almeno 3 anni attività di orientamento professionale (almeno 8 ore);
- diritto del lavoro con particolare riferimento al diritto sindacale e previdenza obbligatoria (almeno 4 ore);
- informatica (almeno 4 ore);
- salute e sicurezza sul posto di lavoro (almeno 8 ore).

6. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti aventi i requisiti previsti nel punto 3, interessati a realizzare le attività formative finanziabili in base al presente Avviso, devono utilizzare la procedura informatica per la presentazione delle ipotesi progettuali collegandosi all'indirizzo internet www.agenzialavoro.tn.it e seguendo il percorso: Servizi ad accesso riservato - Area Interventi a Finanziamento europeo - Accesso alla presentazione «Key competence» per i soggetti già registrati.

Qualora il soggetto proponente non fosse registrato deve procedere alla **registrazione** accedendo all'indirizzo internet www.agenzialavoro.tn.it e seguire il percorso: Servizi ad accesso riservato - Area Interventi a Finanziamento europeo - dal quale è possibile collegarsi al sito del Fondo sociale europeo per effettuare la registrazione.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente può accedere all'area riservata di cui sopra per compilare online la proposta progettuale che si compone della documentazione prevista al successivo punto 8.

La proposta progettuale completa di tutti gli allegati elencati al successivo punto 8, deve essere stampata, sottoscritta e presentata in forma cartacea (una sola copia) **entro i termini stabiliti nel successivo punto 7 e secondo le modalità qui di seguito descritte.**

I documenti devono essere timbrati e firmati dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo delegato indicato nel sistema informatico in sede di accreditamento e contenuti in un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del nominativo del proponente e la dicitura: *«Offerta per gli Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave (Key competence) - dell'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento»* nonché il titolo e il codice dell'ipotesi progettuale generati dal sistema informatico.

Detto plico dovrà essere inviato in uno dei seguenti modi:

- a) mediante raccomandata del servizio postale statale;
- b) mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da Corrieri specializzati;
- c) mediante consegna diretta all' **AGENZIA DEL LAVORO UFFICIO FORMAZIONE E SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE Via Guardini, 75 – III piano - 38121 TRENTO**, che ne rilascerà apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento, ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Le modalità per l'inoltro della domanda sono prescritte a pena di esclusione.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammesse offerte i cui plichi perverranno all'Amministrazione **dopo la scadenza del termine fissato** per la ricezione degli stessi, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta rilasciata da strutture

diverse da quella sopra indicata e che pertanto, **qualora il plico non pervenga presso il predetto ufficio entro il termine indicato, la domanda non sarà presa in considerazione.**

7. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le proposte progettuali possono essere presentate all'Agazia del Lavoro, Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Amministrazione provinciale e dell'Agazia del Lavoro.

La scadenza per la presentazione delle ipotesi progettuali, complete dei documenti elencati al punto 8, è unica ed è fissata per il giorno **giovedì 18 febbraio 2016, entro le ore 12.00.**

8. DOCUMENTI DA PRESENTARE

Il plico in busta chiusa e sigillata di cui al precedente punto 6 - **predisposto per ogni ipotesi progettuale presentata** - dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione richiesta per la partecipazione alla presente procedura e precisamente:

- **istanza di partecipazione** all'Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) (**modello A**), contenente l'eventuale richiesta di Delega di quote di attività, sottoscritta dal legale rappresentante;
- **descrizione progettuale (modello B)**. La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva e redatta in lingua italiana, numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri;
- **preventivo finanziario** sottoscritto dal legale rappresentante (**modello C**);
- eventuale **dichiarazione di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E.** costituita o intenzionale (**modello D**) sottoscritta dai legali rappresentanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006;
- **ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS** sottoscritto dal legale rappresentante. Deve essere contenuto in apposita **busta sigillata** pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata e inserito nel plico generale. Tale documento dovrà riportare il ribasso percentuale sulla Quota Fissa del Parametro CUS fino al terzo decimale dopo la virgola. Detta busta dovrà riportare esternamente la scritta "*RIBASSO PERCENTUALE per gli Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave (Key competence) - Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento - nonché il titolo e il codice dell'ipotesi progettuale generata dal sistema informatico.* Non saranno ammesse proposte in aumento e la proposta dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso (**modello E**);
- **disposizioni generali di gestione** sottoscritte dal legale rappresentante.

In caso di ipotesi progettuali presentate da A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione (inserito nel plico generale);
- **non ancora costituiti**: dovrà essere presentata lettera d'intenti per la costituzione sottoscritta da tutti i componenti (inserita nel plico generale) e inoltre: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, il ribasso percentuale, le disposizioni generali di gestione, dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E..

La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione dell'ipotesi progettuale, l'irregolarità o l'incompletezza della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno **l'esclusione dalla procedura**. Non comporteranno esclusione, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa, in particolare l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente, le irregolarità concernenti l'imposta di bollo.

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'Agenzia del Lavoro effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

In particolare sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- descrizione progettuale non in lingua italiana;
- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, della versione cartacea entro i termini stabiliti, dell'istanza di partecipazione all'Avviso con il riepilogo dei moduli del progetto ed eventuale delega di quote di attività, della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, delle disposizioni generali di gestione;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancanza della copia dell'atto costitutivo dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della **firma** (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente sull'istanza di partecipazione all'Avviso con l'eventuale delega di quote di attività, sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, sulle disposizioni generali di gestione, sul Ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS, nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.:

- costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI;
- non costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del Soggetto promotore e in generale quanto previsto per la presentazione della domanda di cui al precedente punto 8.

Qualora non venga presentato il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS la proposta si considererà formalizzata e sottoscritta con ribasso pari a zero.

Sarà disposta l'inammissibilità di tutte le ipotesi progettuali presentate dallo stesso soggetto proponente qualora questo abbia presentato (anche se in A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.) più di una proposta progettuale per la stessa tipologia di percorso formativo.

L'Agenzia del Lavoro, comunica l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 «Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo».

10. CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 e s.m. avente ad oggetto «Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento. Art. 12, comma 2. del d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.», relativamente alla «Griglia di valutazione – offerta tecnica per gli interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave» di seguito denominati «Criteri di valutazione».

Sono ritenuti approvabili solo i progetti che ottengano i punteggi minimi stabiliti nella citata griglia.

Il punteggio sarà espresso in centesimi (massimo 100 punti) ottenuto come somma dei punteggi di parte qualitativa e di ribasso economico (secondo quanto stabilito nel paragrafo 4.3.4 dei «Criteri di attuazione») come di seguito specificato: massimo 100 punti, di cui **90 punti massimi** riservati all'offerta tecnica (valutazione dell'ipotesi progettuale) e **10 punti massimi** legati al ribasso sulla quota fissa del CUS costo/ora corso.

In particolare:

- **VTQ** (parte tecnico-qualitativa delle ipotesi progettuali) = massimo punti **90**;
- **VE** (ribasso della quota fissa del CUS) = massimo punti **10**;
- **K** (coefficiente fisso da utilizzare per rapportare i valori dei ribassi) = **0,80**.

Il punteggio definitivo sarà dato dalla somma $P_i = O_{Ti} + O_{Ei}$, dove:
 P_i è il punteggio totale attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;
 O_{Ti} è il punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;
 O_{Ei} è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame.

Il punteggio tecnico-qualitativo relativo all'ipotesi progettuale sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$O_{Ti} = VTQ \times \frac{\text{Punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'offerta in esame}}{\text{Punteggio tecnico-qualitativo massimo attribuito alle ipotesi progettuali presentate}}$$

Il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) relativo all'ipotesi progettuale in esame sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$O_{Ei} \text{ (punteggio economico)} = C_i \times VE$$

O_{Ei} è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame;

C_i è il coefficiente attribuito alla proposta del concorrente in funzione del seguente sistema:

C_i	(per $A_i \leq A_{soglia}$)	=	$K \cdot A_i / A_{soglia}$
C_i	(per $A_i > A_{soglia}$)	=	$K + (1,00 - K) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

A_i	=	valore dell'offerta (ribasso quota fissa del CUS) presentato dal concorrente in esame
A_{soglia}	=	media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso quota fissa del CUS) dei concorrenti
A_{max}	=	Valore dell'offerta con il maggior ribasso

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento. La mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

Il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS sarà valutato dall'Amministrazione provinciale, dopo la valutazione tecnica realizzata dal Nucleo tecnico di valutazione.

11. FORMALIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Verrà formulata una graduatoria di assegnazione per ciascuna delle dieci tipologie di intervento. Le ipotesi progettuali verranno collocate in graduatoria sulla base del punteggio conseguito in ordine decrescente.

Qualora più ipotesi progettuali, presentate da Soggetti diversi, abbiano ottenuto il medesimo punteggio complessivo (valutazione tecnica + ribasso economico), verrà data precedenza all'ipotesi progettuale con il maggior ribasso economico. In caso di ulteriore parità si procederà all'estrazione.

Nel caso lo stesso soggetto risulti primo in più graduatorie sarà riconosciuto assegnatario in quella ove ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore e decadrà da tutte le altre graduatorie. In caso di punteggi uguali su due o più graduatorie, risulterà assegnatario nella graduatoria in cui ha sottoscritto prima l'ipotesi progettuale nella procedura informatica, nelle altre gli subentrerà come assegnatario il soggetto che utilmente lo segue in graduatoria.

Le graduatorie delle ipotesi progettuali saranno approvate con Determinazione dirigenziale dell'Agenzia del Lavoro e pubblicate nel sito internet dell'Agenzia del Lavoro www.agenzia lavoro.tn.it – Area azioni FSE – Area enti – Graduatorie e saranno comunicate con lettera di esito istruttoria che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione a tutti coloro che hanno presentato le proposte progettuali.

Avvio del procedimento di valutazione

L'agenzia del Lavoro comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. e i. «principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo».

Il procedimento di valutazione si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande. L'Agenzia del Lavoro comunicherà l'esito del procedimento di valutazione mediante nota diretta ai singoli soggetti proponenti.

12. DECADENZA DALLE GRADUATORIE

I soggetti risultati primi in graduatoria, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- a seguito di mancata attivazione e perfezionamento del procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso a norma del Capo III del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente per oggetto «Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale»;
- a seguito di diniego dell'accreditamento, pur avendo attivato il procedimento di accreditamento nei termini previsti;
- a seguito di rinuncia dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti che comportino la revoca dell'accreditamento stesso.

La mancata attivazione del percorso formativo entro i termini stabiliti (cfr successivo punto 14) farà decadere il soggetto inadempiente dalla graduatoria di assegnazione.

13. DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO, COSTI AMMISSIBILI E PARAMETRI ATTUATIVI

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei «Criteri di attuazione» e nel presente atto. In tali documenti sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'intervento formativo in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 200,24 euro/h;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,41 euro/h/allievo (per 15 partecipanti).

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento:

- 9,24% della quota fissa.

Inoltre verranno riconosciute come spese rimborsabili, esclusivamente le voci:

- B2.3.2 ASSICURAZIONE PARTECIPANTI;
- B2.3.3 Spese di VITTO Partecipanti IN PROVINCIA,

relative alla Macro voce B2.3 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA, anche per queste – in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale - si terrà conto di un gruppo in formazione pari a 15 unità e ad un numero massimo di pasti riconoscibili pari a 10 per ogni partecipante all'azione formativa.

In sede di finanziamento delle singole edizioni corsuali l'Amministrazione prenderà come base di calcolo per definire il valore massimo finanziabile per la singola edizione il numero reale degli iscritti con i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 200,24 euro/h per la prima edizione e 181,76 euro/h per le edizioni successive del medesimo percorso;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,41 euro/h/allievo (numero partecipanti iscritti alla singola edizione),

riducendo il parametro CUS quota fissa della percentuale di ribasso offerto in sede di presentazione dell'offerta formativa.

A rendiconto, inoltre verranno riconosciute come spese rimborsabili, attraverso la presentazione di documenti di spesa regolarmente quietanzati, le voci:

- B2.3.2 ASSICURAZIONE PARTECIPANTI;
 - B2.3.3 Spese di VITTO Partecipanti IN PROVINCIA,
- relative alla Macro voce B2.3 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA. Per queste si terrà conto del numero di partecipanti iscritti alla singola edizione.

Parametri attuativi

In sede di gestione delle attività formative il Soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri attuativi riportati nella tabella sottostante:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	10,00%	53,00%
TUTOR	14,00%	16,00%
SUPPORTO FORMATIVO	25,00%	39,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	43,00%	8,00%

14. PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I soggetti gestori sono tenuti ad attivare i percorsi formativi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione provinciale nelle aree territoriali in cui sono presenti i Centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento secondo le modalità di seguito specificate. Gli interventi formativi programmati mensilmente seguiranno una rigorosa e ordinata alternanza dei dieci percorsi. In casi eccezionali, in considerazione di un numero di iscrizioni particolarmente elevato, previa formale richiesta da parte dell'Agenzia del Lavoro, potranno essere attivate edizioni aggiuntive dei percorsi in assolvimento dei LEP Livelli essenziali delle Prestazioni.

Per il primo mese di attivazione degli interventi si prevede la seguente composizione nelle circoscrizioni territoriali dei Centri dell'impiego di Trento e Rovereto:

- Percorsi attivati a Trento: 1. Comunicazione efficace, 2. Comunicare tra culture usando l'inglese, 3. Comunicare tra culture usando il tedesco, 4. La matematica di tutti i giorni, 5 Il computer per informarsi: office automation;
- Percorsi attivati a Rovereto: 6. Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti, 7. Apprendere con metodo, 8. Regole di cittadinanza e partecipazione sociale, 9. Dall'idea all'impresa, 10. Comunicazione e creatività.

Il mese successivo si effettuerà la rotazione, invertendo di fatto l'offerta formativa nelle due circoscrizioni territoriali di Trento e Rovereto.

Nelle circoscrizioni territoriali degli altri Centri per l'impiego l'attivazione del primo mese sarà la seguente:

- Borgo Valsugana: 1. K1 Comunicazione efficace
- Cavalese: 2. K2A Comunicare tra culture usando l'inglese
- Cles: 3. K2B Comunicare tra culture usando il tedesco
- Fiera di Primiero: 4. K3 La matematica di tutti i giorni
- Malè: 5. K4A Il computer per informarsi: office automation
- Mezzolombardo: 6. K4B Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti
- Pergine Valsugana: 7. K5 Apprendere con metodo
- Pozza di Fassa: 8.K6 Regole di cittadinanza e partecipazione sociale
- Riva del Garda: 9. K7 Dall'idea all'impresa
- Tione: 10.K8 Comunicazione e creatività

Il mese seguente si proseguirà con la successione dei percorsi seguendo l'ordine così come individuato.

I percorsi formativi avranno avvio il terzo lunedì del mese (o giorno successivo se questo è festivo) e le ore d'aula/laboratorio si svilupperanno nel corso di 15 giorni lavorativi consecutivi dalla data di avvio.

La raccolta delle iscrizioni dei partecipanti ai percorsi formativi sarà effettuata presso i Centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento. L'attivazione dei percorsi formativi non sarà attuata, nel caso non si raggiungano 10 iscrizioni entro la fine del mese precedente all'attivazione dei percorsi previsti. In tal caso sarà cura dell'Agenzia del Lavoro comunicare all'ente di formazione, tramite

sistema informatico, la mancata attivazione dei percorsi.

La non attivazione del percorso, dovuta al mancato raggiungimento di 10 utenti, non sarà causa di interruzione del meccanismo di rotazione mensile nelle attivazioni dei percorsi formativi e il Soggetto attuatore nulla potrà vantare nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

15. RICHIESTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI

I Centri per l'impiego curano l'informazione agli utenti sull'offerta formativa, indicando la collocazione territoriale dei percorsi formativi e i contenuti della formazione stessa. Gli stessi Centri raccolgono le domande di iscrizione ai percorsi formativi che, alla fine di ogni mese, andranno a comporre gli iscritti alle singole edizioni in programma caricandoli sul sistema informatico di gestione.

Il soggetto attuatore comunica, attraverso l'utilizzo del sistema informatico di gestione, all'Agenzia del Lavoro il primo giorno del mese di attivazione del percorso, se fosse festivo, il primo giorno successivo, il comune di realizzazione dell'attività formativa, che deve essere nell'area territoriale del CPI di riferimento.

Il Soggetto attuatore convalida a sistema informatico di gestione l'elenco dei soggetti iscritti per permettere l'adozione dell'atto di finanziamento. L'Amministrazione comunica al Soggetto attuatore l'avvenuto finanziamento.

COMUNICAZIONE ALLIEVI ISCRITTI TRAMITE SISTEMA INFORMATICO

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di contattare i corsisti al fine di comunicare puntualmente data, sede e orario di avvio delle lezioni, la modalità del contatto dovrà essere tracciata (sms, mail, report telefonico) in quanto la mancata partecipazione potrebbe comportare per l'utente perdita del sostegno al reddito.

Il Soggetto attuatore all'avvio del corso dovrà far compilare ai partecipanti la scheda anagrafica completa. Le domande di iscrizione insieme alla scheda anagrafica saranno consegnate alla Struttura provinciale competente alla loro elaborazione, entro 20 giorni dalla data di avvio del corso.

16. EROGAZIONE BUONO PASTO E INDENNITÀ DI FREQUENZA

L'aggiudicatario deve garantire il vitto ai partecipanti per ogni giorno di frequenza di almeno 6 ore di corso. Tali costi sono rimborsati nel limite massimo di 5,29 euro dall'Agenzia del Lavoro all'aggiudicatario su presentazione di fattura o nota di addebito e non sono ricompresi nell'importo stimato a base d'asta.

Il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015 – 2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 2 novembre 2015 dispone che l'indennità di frequenza non spetta alle seguenti categorie di

persone:

- lavoratori occupati;
- partecipanti a corsi di durata inferiore alle 40 ore;
- soggetti che hanno diritto, alla data di inizio corso, ad interventi di sostegno al reddito di qualsivoglia tipologia. Non sono considerati sostegni al reddito il reddito di garanzia e l'indennità di invalidità;
- corsisti che hanno avuto l'ultimo rapporto di lavoro presso un'unità produttiva con sede non in provincia di Trento o con sede in province confinanti, a meno che non si tratti di soggetti residenti in provincia di Trento alla data di cessazione del rapporto di lavoro;
- soggetti destinatari di servizi gratuiti (es. buoni pasto, utilizzo gratuito di trasporti pubblici ecc...).

Pertanto non spetta alcuna indennità di frequenza agli allievi destinatari dei corsi competenze chiave.

17. FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione all'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento. L'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento finanzia tali interventi con determinazione dirigenziale.

Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascun percorso (10 partecipanti).

Il soggetto attuatore potrà iniziare gli interventi a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento.

I Soggetti attuatori non potranno svolgere attività di pubblicizzazione diretta né di selezione dei partecipanti.

Nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.

Detta documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso l'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

18. OBBLIGHI DEL SOGGETTO GESTORE E NORME DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Gli obblighi del soggetto gestore sono precisati nelle «Disposizioni generali di gestione».

Le attività devono essere avviate e realizzate regolarmente a partire dalla lettera di affidamento in gestione. Esse devono essere realizzate secondo quanto

previsto nei Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) 9884 di data 17 dicembre 2014 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2377 di data 29 dicembre 2014. La gestione finanziaria degli interventi dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2013 n. 1787 e ss.mm.e ii..

19. AFFIDAMENTO DI QUOTE DI ATTIVITÀ A SOGGETTI TERZI

Il ricorso a enti/soggetti terzi per lo svolgimento di quote di attività strettamente inerenti i progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

È obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega.

Le disposizioni e i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definiti nei «Criteri di attuazione».

20. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento di valutazione vengono trattati nel rispetto del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante «Codice in materia di protezione dei dati personali».

21. INFORMAZIONI

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione dell'Agenzia del Lavoro sito in via Guardini n. 75, 38121 Trento, e precisamente alla dott.ssa Giovanna Madau, tel. 0461/491236, indirizzo di posta elettronica giovanna.madau@provincia.tn.it.



*L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014/2020,
con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento*

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DI
GESTIONE RELATIVE AGLI INTERVENTI FORMATIVI:**

**Formazione nelle competenze chiave (key competence) a valere sull'Asse 1 – Occupazione Priorità 8.5 –
«Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con
maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di
Disoccupazione di lunga durata» del Programma Operativo FSE 2014 – 2020**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di Legale rappresentante del Soggetto denominato _____
con sede in via _____ comune di _____
cod.fisc./partita iva _____
proponente il progetto denominato: _____ (titolo)
(codice progetto) _____

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
- nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015 – 2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 2 novembre 2015 «Documento degli Interventi di Politica del Lavoro – 3.A.b) Formazione per migliorare l'occupabilità»;

- nel Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - nel Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - nell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
 - nel Programma operativo del Fondo Sociale Europeo - Asse I «OCCUPAZIONE» - Obiettivo specifico 8.5 «Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata» 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) 9884 di data 17 dicembre 2014 e approvato con deliberazione n. 2377 di data 29 dicembre 2014;
 - nella legge provinciale n. 2 del 16 febbraio 2015;
 - nel Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale. Decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg;
 - nella deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690 avente ad oggetto «Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020», di seguito denominati «Criteri di attuazione»;
 - nell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali aventi contenuto formativo Formazione nelle competenze chiave (key competence) a valere sull'Asse I – Occupazione Priorità 8.5 – «Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata del Programma Operativo FSE 2014 – 2020»;
- di accettare, preliminarmente all'eventuale finanziamento dell'attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione.

DISPOSIZIONE N. 1

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la struttura provinciale competente e cioè l'Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione dell'Amministrazione provinciale della Provincia autonoma di Trento.

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto attuatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività, secondo quanto disposto nei «Criteri di attuazione»;
- comunicare all'Amministrazione provinciale la sede di realizzazione delle singole edizioni dei percorsi mediante sistema informatico di gestione;
- consegnare le schede anagrafiche degli iscritti alla Struttura provinciale competente entro 20 giorni di calendario dalla data di avvio della singola edizione dei percorsi;
- contattare i corsisti iscritti alle singole edizioni per comunicare loro data, sede, e orario di avvio delle singole edizioni dei percorsi nei modi e tempi definiti all'Amministrazione provinciale con successiva nota scritta;
- rinunciare alla possibilità di chiedere anticipi e stati di avanzamento, obbligandosi alla richiesta esclusiva del solo saldo delle attività, astenendosi dalla compilazione delle schede trimestrali;
- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico-organizzativo e amministrativo;
- fornire all'Amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività. La Provincia tratta i dati per le finalità previste dalla L.P. 3.09.1987, n. 21 e s.m. e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs.196/2003 e s. m. relativo alla tutela della riservatezza dei dati personali;
- conservare presso di sé tutta la documentazione comprovante l'attività realizzata, tra cui, i contratti sottoscritti, i registri di presenza, eventuali dispense e testi didattici, per 15 anni e a metterla a disposizione dell'Amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi;
- provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto.

DISPOSIZIONE N. 2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata dalla Amministrazione provinciale e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposito atto amministrativo e nel rispetto dei parametri «CUS quota fissa», «CUS quota variabile», «dei parametri attuativi» del «parametro qualitativo minimo per la docenza» del «ribasso

percentuale» di quanto stabilito nell'Avviso e dalle modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari definite nei «criteri di attuazione»;

- provvedendo alla riedizione del percorso formativo secondo le modalità e i termini definiti dall'Amministrazione e considerando per ogni riedizione del percorso formativo, una riduzione del 9,23% (incidenza percentuale della progettazione dell'intervento) della quota fissa del parametro CUS costo ora corso, rispetto al valore riconosciuto per la prima edizione;
- il soggetto attuatore deve mettere a disposizione dell'utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature, i mezzi descritti e quant'altro indicato nella descrizione progettuale approvata dall'Amministrazione provinciale.

DISPOSIZIONE N. 3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti specificamente nell'Avviso e nei «Criteri di attuazione».

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti, e i termini di presentazione è effettuata secondo le modalità descritte nei «Criteri di attuazione».

DISPOSIZIONE N. 4

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali ai funzionari incaricati ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il Soggetto attuatore è responsabile del trattamento dei dati personali degli aderenti e degli iscritti ai percorsi finanziati. Nel trattamento dei dati si impegna ad attenersi scrupolosamente alle misure di protezione indicate nel «Codice in materia di protezione dei dati personali» approvato con D.L. 30/06/2003, n. 196 e s. m. (G.U. 29 luglio 2003, serie n. 174, supp. Ordinario n. 123/L), nonché alle «Disposizioni per la protezione dei dati personali» approvate con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 3372 di data 30/12/2003 e s.m., e in particolare si impegna ad utilizzare detti dati esclusivamente in funzione degli adempimenti inerenti alle attività finanziate e non a scopi privati.

DISPOSIZIONE N. 5

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI (art. 33 D.P.P.12-26/Leg /2015)

L'Amministrazione provinciale competente, eroga su richiesta degli interessati i finanziamenti esclusivamente a saldo delle attività realizzate.

Tutta la gestione finanziaria degli interventi ai sensi dell'articolo 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il soggetto attuatore dovrà inoltre utilizzare uno o più conti correnti bancari, così come disposto nei «Criteri di attuazione».

Il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato.

L'amministrazione provinciale, per l'esame della documentazione relativa alla rendicontazione, potrà avvalersi di una Società di revisione ovvero di Revisori legali iscritti al Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il soggetto attuatore collabora fornendo la documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività di gestione.

DISPOSIZIONE N. 6

Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione nelle forme e nei modi previsti nei «Criteri di attuazione».

DISPOSIZIONE N. 7

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore delle disposizioni stabilite nei «Criteri di attuazione», verranno applicate le corrispondenti sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia, ed alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N. 8

Il soggetto attuatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il soggetto attuatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e, regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre, all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ed

in particolare del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione dell'attività); tale osservanza dovrà essere rispettata anche per i locali e le attrezzature messe a disposizione dell'utenza.

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione provinciale procederà ai pagamenti nei confronti del Soggetto attuatore a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del soggetto attuatore. L'Amministrazione provinciale acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva e assicurativa del Soggetto attuatore, soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento. Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopracitate verranno applicate le sanzioni previste nei «criteri di attuazione». Il soggetto attuatore si impegna a fornire all'Amministrazione provinciale, le informazioni necessarie al fine di effettuare tale controllo e ad aggiornarle tempestivamente in caso di loro variazione.

Luogo e Data _____

Il soggetto attuatore approva espressamente, dopo attenta lettura, le disposizioni del presente atto, in particolare le disposizioni n. 1 e n. 5.

Il legale Rappresentante

Data _____

(timbro dell'ente e firma del legale rappresentante)

NB: In caso di RTI/ATI Consorzi o G.E.I.E. non ancora costituiti le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun legale rappresentante di ogni singola Impresa, Ente, Associazione ecc...